



ta comprensibilmente sospesa. Per coinvolgerli e tenere loro compagnia, l'Opera Universitaria di Trento e Sanbaradio, la webradio della comunità universitaria trentina, hanno lanciato il progetto radiofonico "Quarantine Radio" in collaborazione con l'Associazione Teatrale Studentesca (ATU), il Centro Musica e la cooperativa Mercurio: un nuovo format dedicato alla vita degli studenti ai tempi della quarantena, che raccoglie programmi in onda e in podcast e che ha preso il via lo scorso venerdì 27 marzo, grazie al quale gli studenti potranno essere informati sull'evolversi dell'emergenza, raccontarsi e trovare nuove occasioni di interazione, pur mantenendo la distanza di sicurezza.

"Appoggiamo da sempre associazioni e realtà studentesche nel dare vita a progetti e attività rivolte agli universitari – racconta Maria Laura Frigotto, presidente dell'Opera Universitaria –, in questo caso abbiamo voluto essere in prima linea assieme a Sanbaradio nel dare vita a una iniziativa che offra agli studenti un modo per tenersi in contatto tra loro, per socializzare anche a distanza e non da ultimo per tenersi informati su come si sta evolvendo la situazione in particolare sul nostro territorio. Per uno studente straniero, infatti, non è un problema reperire informazioni sulla situazione internazionale, visto che Internet offre un sacco di risorse da questo punto di vista. Più complicato è capire quanto sta accadendo a livello locale, che è la dimensione con cui loro devono rapportarsi ogni giorno nel loro quotidiano. Capire cosa fare e cosa invece evitare. Per questo, accanto ai contenuti di Quarantine Radio, l'Opera Universitaria ha affiancato un progetto di informazione e coinvolgimento dedicata agli studenti stranieri, traducendo in inglese i comunicati stampa della Provincia Autonoma di Trento,

UNIVERSITARI DISTANTI MA VICINI

Tra lezioni online e giochi a carte, gli studenti fuori sede raccontano come stanno vivendo la quarantena attraverso il nuovo progetto radiofonico lanciato dall'Opera Universitaria e Sanbaradio

Come insegna l'esperienza di Shahrazad ne "Le mille e una notte", raccontare storie può salvarci la vita. Anche oggi che la nostra quotidianità è così rarefatta, distanziata e confusa, le storie possono farci sentire più vicini, uniti nonostante il necessario isolamento. Perché raccontare e raccontarsi significa esporsi, aprirsi agli altri. E può essere – perché no? – anche un inizio di cose nuove che sbocceranno nei prossimi mesi. Senza tralasciare il bisogno contingente e immediato di queste settimane: tenersi compagnia.

Un bisogno che è comune a tutti, anche ai numerosi studenti universitari fuori sede che stanno trascorrendo questo periodo difficile lontano dalle loro famiglie: in Trentino sono circa 600, divisi tra lo Studentato San Bartolomeo in via Malpensada e la Residenza Mayer in piazzetta Valeria Solesin. Oltre due terzi di loro sono stranieri, studiano qui attraverso l'Erasmus e scambi internazionali. E come tutti, oltre a tenersi in contatto con i propri cari, cercano di riempire il tempo in maniera produttiva, ora che la vita universitaria è sta-



Alcune immagini da Sanbaradio, che assieme all'Opera Universitaria di Trento ha lanciato il 27 marzo "Quarantine Radio" per coinvolgere gli studenti universitari che vivono l'emergenza COVID19 lontano da casa

pubblicandoli sul sito e sui social dell'Ente (facebook, telegram) e mettendoli a disposizione della Provincia per tutta la collettività". Ed ecco una delle principali caratteristiche di Quarantine Radio: tutta la programmazione si svolge, infatti, in inglese, lingua universale per eccellenza e dunque comprensibile da studenti di ogni provenienza e nazionalità. Il nuovo format va in onda ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 13,30, ma è disponibile anche in podcast sul sito www.sanbaradio.it e sulle piattaforme mu-

sicali preposte, come Spotify e Mixcloud. Così lo si può riascoltare anche in altri momenti della giornata. Prezioso e determinante è il contributo degli studenti dell'ateneo trentino, invitati a raccontare ai microfoni come stanno vivendo questi giorni di forzata ma necessaria lontananza fisica. "Abbiamo ricevuto in questi giorni diversi messaggi audio dagli studenti, in cui ci raccontano come stanno trascorrendo la quarantena, tra lezioni online e giochi a carte – racconta Cecilia Passarella di Sanbaradio

–. Anche la loro routine è completamente cambiata e stravolta: in molti ci raccontano che si trovano molto bene a seguire le lezioni online, ma che sentono la mancanza della vita universitaria. Le occasioni di incontro e socializzazione, che scandiscono le giornate degli studenti in università e negli studentati, sono state per necessità azzerate. È per questo che ci siamo inventati un modo alternativo per tenerli occupati, uniti anche se distanti. Il format è partito solo una settimana fa, ma è già molto seguito, oltre 300 studenti hanno scaricato il podcast per riascoltarlo. E ogni giorno ci arrivano dagli studenti nuove storie e testimonianze da trasmettere in radio".

Come quella di Rebecca, che in questo periodo trascorre la quarantena nel suo comune di residenza, Cavalese. Ora che le lezioni si svolgono online, ha lasciato il capoluogo per fare ritorno a casa. Con il tempo a disposizione, ha deciso di dare una mano e mettersi al servizio degli altri, in particolare degli anziani. Assieme ad altri volontari coordinati dall'ente pubblico e nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, consegna la spesa a domicilio. A Quarantine Radio ha raccontato il lato umano di questa emergenza sanitaria, che vede gli anziani fragili e soli. Ancora più soli, proprio perché il fatto di doversi proteggere limita drasticamente le loro interazioni col mondo esterno. Ma proprio dagli studenti universitari trentini è arrivato un altro piccolo ma prezioso aiuto: "Alcuni di loro – racconta ancora Cecilia – si sono presi l'impegno di telefonare agli anziani e chiacchierare con loro. I vecchietti si sentono meno soli, i giovani si sentono utili".

Oltre a raccogliere e rilanciare le storie degli studenti, il palinsesto di Quarantine Radio è inoltre arricchito dagli audiolibri in lingua inglese, realizzati dagli studenti Niccolò Pedelini e Angelica Bec-

cari in collaborazione con ATU, mentre grazie alla collaborazione con il Centro Musica la programmazione alterna alle voci degli studenti alcuni spazi musicali, condotti dal musicista Lorenzo Frizzera. Non mancano poi utili consigli per tenere il corpo e la mente in salute con le lezioni di yoga di Francesco Boldrer. L'Opera Universitaria, infine, è presente in ogni puntata con breve messaggio per far sentire la sua vicinanza alla comunità universitaria.

"Lo scopo di Quarantine Radio è plurimo – precisa la presidente Frigotto –, si compone infatti di una parte informativa, una parte di contenuti creati ad hoc per permettere agli studenti di interagire fra loro in un modo completamente nuovo e in un momento di socialità fisicamente ridotta e infine una parte di attività già in programma che abbiamo riconvertito in appuntamenti radio: come Sanbaperol, il tradizionale appuntamento con l'aperitivo studentesco, che quest'anno per forza di cose non si potrà fare nel solito modo. Ma invece di rimandarlo, abbiamo deciso di farlo lo stesso. Sarà il lunedì di Pasquetta, giornata per tradizione dedicata a svago e gite fuori porta. Ecco, noi ci ritroveremo davanti alla radio a brindare assieme, perché pur consapevoli che si tratta di un momento tragico, non possiamo e non dobbiamo dimenticare anche i momenti di leggerezza".

Quarantine Radio da questo punto di vista offre agli studenti uno strumento nuovo e alternativo di stare assieme. "Un'alternativa anche rispetto alle videochiamate – conclude Cecilia – perché c'è più attenzione al messaggio, rispetto all'immagine, si scelgono le parole, si valuta cosa dire e cosa no... che è anche un modo per riflettere in questo momento che è nuovo e delicato per tutti".

Giada Vicenzi

